

STATI UNITI

Kamala e Doug, la coppia che cambierà l'anima dell'America

ESTERI

27_11_2020

*Patricia
Gooding-
Williams*



Il presidente Donald Trump ha accettato che inizi il processo di transizione formale del governo degli Stati Uniti per l'entrata in carica del presidente previsto Joe Biden. Con questo primo passo sulla linea del traguardo delle elezioni contestate, gli occhi sono ora

fissi su chi salirebbe sul podio. Se le previsioni dovessero essere confermate, il trofeo più grande andrà a Kamala Harris. Diventerebbe la prima donna vicepresidente nera il 20 gennaio 2021 e suo marito Douglas Emhoff (conosciuto con un appuntamento al buio e sposato nel 2014), sarà accanto a lei a pieno titolo. Diventerebbe il primo "secondo gentiluomo" e il marito di rango più alto nella storia elettorale. Gli americani avrebbero così due pionieri al prezzo di uno (voto). E ogni giorno aumentano le anticipazioni su come potrebbe essere quella nuova posizione.

In effetti, il significato del nuovo ruolo di Douglas Emhoff ha già suscitato un vivace dibattito nei media. Ci si chiede se si accontenterà di fare la storia o vorrà invece usare questa possibilità per scriverla. Gli esperti dicono che potrebbe attenersi ai vecchi sentieri battuti degli incontri del tè, delle visite guidate ufficiali e magari abbracciare una buona causa non controversa nel campo che gli è proprio, quello di avvocato. Ma quanti sono convinti che sceglierà di essere un innovatore che supererà le vecchie regole sono passati in vantaggio perché questo è anche il ruolo che i più affermati opinionisti vorrebbero che lui si ritagliasse: il grande campione del cambiamento culturale che rinnega l'eredità cristiana dell'America.

Per tutti è molto chiaro che Douglas Emhoff e la signora Harris saranno i primi ad assumere posizioni che sono sempre state ricoperte esclusivamente dal sesso opposto nella politica americana. Ma il fatto che il 56enne Emhoff ha annunciato che si dimetterà dalla sua posizione al DLA Piper (un importante studio legale dove lavora) per il giorno dell'inaugurazione della nuova amministrazione, per evitare un conflitto di interessi quando sua moglie diventerà vicepresidente, viene salutato come l'evento di un uomo nel fiore degli anni che è disposto a rinunciare alla sua carriera per sua moglie. Finalmente, il primo vero passo verso l'uguaglianza di genere per i coniugi politici sta per essere compiuto; così arriva sul tavolo il tema della nuova normalità di genere.

Questo è probabilmente il modo in cui Emhoff lascerà la sua impronta nella storia. Gli uomini che hanno ceduto il passo a donne di successo nella loro vita, si lamentano di dover lottare ancora con vecchi **pregiudizi contro gli uomini** che assumono un ruolo tradizionalmente femminile. Affermano di dover ancora combattere contro i pregiudizi nonostante le statistiche dimostrino che **le madri che si guadagnano il pane** siano la norma negli Stati Uniti. E il fatto che la loro situazione è ampiamente ignorata dai media, li rende inesistenti. L'ascesa alla ribalta politica di Douglas Emhoff è la loro occasione per diventare visibili. Il paradosso è che il suo stile di vita milionario somiglia poco a quello della maggioranza di cui è chiamato a difendere la causa. Mr Emhoff e la signora Harris condividono una casa da 5 milioni di dollari nell'esclusivo quartiere di

Brentwood a Los Angeles e hanno appartamenti a Washington DC e San Francisco. Vale a dire che entrambi avrebbero potuto rinunciare al lavoro e vivere comodamente di rendita per il resto della loro vita.

Allora cosa c'è di affascinante in questa storia che tanto interessa opinionisti e pubblico? È l'idea di una nuova normalità felice. Il divorziato-risposato Emhoff si presenta come il bravo ragazzo normale in cui la maggior parte delle persone può rispecchiarsi, e allo stesso tempo sembra immune da tutte le situazioni di potenziale conflitto. Una vita che assomiglia all'attraversamento di un campo minato (vedi [questi tassi di divorzio](#) e le loro conseguenze) in lui appare semplice, gioiosa e realizzabile. Le foto sorridenti della coppia felice durante la campagna elettorale testimoniano quanto apprezzi il suo ruolo di partner politico della signora Harris, e quanto gli uomini che lasciano il posto a donne più importanti siano alla pari e possano essere felici quanto quelli delle unioni tradizionali. Rende efficaci anche le relazioni fondate su appuntamenti al buio e fa apparire un successo l'aver ritrovato l'amore dopo il divorzio da un matrimonio che ha generato due figli. Il suo secondo "amore a prima vista" celebra il multiculturalismo ed è stato seguito da una tranquilla cerimonia politicamente corretta presieduta dalla sorella della signora Harris meno di un anno dopo: la cerimonia di matrimonio all-inclusive ha onorato la fede ebraica di lui e la tradizione indiana di lei.

Inoltre Douglas Emhoff e la sua prima moglie Kerstin, che sono stati sposati per 16 anni, non solo sono in ottimi rapporti, ma la loro amicizia si è estesa per diventare un trio che include Kamala Harris. I figli del primo matrimonio di Douglas, Kole ed Ella, chiamano affettuosamente Kamala Harris "Momala" (la crasi di Mom=mamma e Kamala) in riconoscimento del suo ruolo di matrigna pienamente accettata. Ora la signora Harris e il signor Emhoff stanno per portare la loro nuova Camelot alla Casa Bianca, promuovendo a felice normalità ciò che in realtà è il flagello della società moderna.

Questa sarebbe la vera vittoria. Quando le eccezioni di una volta diventano le norme sociali di oggi, la scena è pronta non solo per cambiare l'opinione pubblica, ma anche per convertire l'anima della società.

Sapremo per certo il 14 dicembre se questa è la sorte che attende l'America. Solo il tempo dirà se il nuovo massimo previsto per l'America si rivelerà un nuovo minimo nella storia.